

corentie sotto specie di mandar dal signor marchese di Pescara per haver tratta di alcuni cavalli di reame, di dove parti heri mattina, dice esser stato dal prefato Marchese, qual era in letto indisposto et in non ben esser, et mal pol exprimer et non vien molto inteso. Ha pur un poco di febre et continuo hanelito. Dice che il castelo traze verso porta Comasina dove sono alozati li spagnoli e non verso li lanzinech; et che 'l popolo di Milan stava di mala voglia, serate le botege, e che l'Orator nostro si havia levato di casa et lasato di la sua roba dil viver, di che si havia fornito in poter de li lanzinech. Mandà esso Proveditor do man di lettere di l'Orator da Milan.

*Da Crema, dil Podestà et capitano, di 15, hore 19.* Come, atento le pioze venute et l'inverno, il signor Malatesta e conte Alberto Scoto e quelli capi hanno terminà non attender più a levar la ponta contra la scarpa del revelin del castello, perchè vegniria iazo e non si potria murar, ma atendeno a far altre fortificazion in la terra, iusta li ordini dati dall'illustrissimo Capitano zeneral. *Item*, manda alcuni reporti, et mandà lettere da Milan, di l'Orator, et aspetta l'altro cavallaro da Milan.

200 *Riporto di uno servitor di madama Madalena rezente di San Severino, venuto da Milan qui a Crema a trovar missier Sion da Vilmercà, il qual heri a hore 17, fo a dì 14 partite da Milano.*

Affirma che i lanzinech e spagnoli sono alozati intorno il castelo di Milano, come per lettera di esso Podestà di heri scrisse, sopraronzendo che heri matina vene fora dil castello alcuni soldati et feceno dar a l'arme, e tirarono alcune botte de artellaria a la terra et amazorono 6 spagnoli. Dice *etiam* che heri a hore 15 el marchese de Pescara mandò a dir a la excellentia dil Ducha che li faria bona guerra come inimico de l'Imperatore. El qual Marchese mandò a chiamar heri alcuni zentilomeni di la terra, ai quali disse: « Io ho inteso che è stà dito io voglio confinar alcuni zentilomeni. Questo non è la verità, imo vi dico, io son più presto per far venir a casa i foraussiti ». Dice *etiam* che 'l maior-domo spagnolo disse alla soprascritta signora sua patrona, che in termine di tre over quattro zorni tutto il campo cesareo intrarà in Milano, et alcuni soldati che erano a Novara sono intrati in Milano. *Item*, se dice che francesi calano, et che de ditte zente vien capo il signor Cesare Sforza, et che sono

venuti do ambasatori a Venezia francesi, i qual da poi dieno andar a Roma.

Riporta Marco Antonio Roseto mandato ad intender li andamenti ispani, che heri in Milano quel dil castello tirorno alcune botte ne la terra et guastorono alcuni, et che per Milano se parlava che francesi calavano; et che venendo a Marignano trovò alcuni homeni d'arme i qual andavano a tuor alozamenti sotto il lodesano per alcuni homeni d'arme che erano levati da Biagrassa per andar ad alzar sul cremonese. Ancora scrive ditto Podestà, che de le zente alozate in Jeradada da heri fina questa hora 19 non è mosso alcuno. El castelano del castel di Cremona per molti venuti da Cremona hanno ditto portarse valorosamente, et ogni di manda de li fauti a scaramuzar con i lanzinech, et de quelli sempre che ensino fuora ne amazano et feriscono qualche uno, et che sono intrati nel castelo fanti piasentini settanta.

*Da Milan, di l'Orator, di 14, hore 21.* Come il signor marchese di Pescara heri et questa notte passò alquanto meglio, pur iace in letto, et domino Galeazo Visconte è stato da lui Orator, e ditoli non stà bene, ha quasi sempre febre et è etico, sichè tien l'habbi a viver poco. El qual missier Galeazo, fra 10 zorni vol partirse per Franza e tien el signor Marchese ge darà licentia. Va per alcune sue facende et dirà di le cose de Italia; però se la Signoria nostra vorà alcuna cosa de li come bon servitor si oferisse et che sa esser venuto a Venezia uno zentilomo francese chiamato . . . Poi li disse che 'l star di esso Orator li, hessendo stà Orator apresso il signor Ducha non stà bene, et questi cesarei l'hariano per suspetto. Scrive che li 4 pezi de artellaria che per le altre di hozi scrisse che carnavano, è stà poste a una strada qui vicina, le qual bateno il castello; el qual castello tutto hozi ha tratto verso porta Comasena e porta Verzelina, et ha ruinato alcune habitation contigue a ditta porta. Il castelo è torniato, sichè niun più vi pol intrar in quello.

*Dil ditto, di 15, hore 15.* Come scrisse, il castelo tirò tutto heri verso porta Comasena, dove è alozati spagnoli, et niun pol più aproximarsi al castelo. *Tamen* ancora questi non hanno comenzato a far le trinzee, ma dicono volerle far, e tutto è ad ordine. Hanno mandato per il territorio a far guastadori con pena di foco, *unde* convieneno obedir et vengono. Il marchese di Pescara non è mosso dil suo alozamento. Sta con la guardia di Zuan di Urbin